

DEROGHE AL DIRITTO SOCIETARIO- 29 APRILE 2017 ORE 06:00

Manovra correttiva: accesso al crowdfunding anche per le PMI in forma di srl

Francesco Pozzi - Dottore commercialista in Modena

Alle PMI, costituite in forma di srl, viene estesa dalla Manovra correttiva 2017 la possibilità di accedere a forme di finanziamento alternative, quali il crowdfunding, fino ad ora riservate esclusivamente alle start up innovative. Il D.L. n. 50/2017 ha previsto, inoltre, per queste società la possibilità di determinare liberamente i diritti attribuiti ai soci attraverso la creazione di categorie di quote e di assegnare quote di partecipazione proprie in deroga a quanto previsto dal codice civile. Le novità introdotte dalla Manovra dovranno essere recepite negli statuti sociali delle PMI che provvederanno ad aggiornarli, tenendo presente le maggioranze necessarie per la modifica dello statuto.

La **Manovra correttiva 2017** (D.L. n. 50/2017) “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, entrata in vigore lo scorso 24 aprile 2017, ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di **PMI** costituite in forma di **società a responsabilità limitata** e diritto societario.

Leggi anche [Manovra correttiva: le novità per imprese e professionisti](#)

Soggetti interessati

Il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 definisce **Piccole e medie imprese** (PMI) quei soggetti che presentano contemporaneamente i seguenti requisiti dimensionali:

- numero di dipendenti sotto le 250 unità;
- fatturato annuo sotto i 50 milioni di euro o Stato Patrimoniale attivo sotto i 43 milioni di euro.

A questi soggetti, **solo se** costituiti in forma di **società a responsabilità limitata**, il comma 1 dell’art. 57 del D.L. 50/2017 “Attrazione per gli investimenti”, estende le deroghe disciplinate in materia di start up innovative ai commi 2, 5 e 6 dell’art. 26 “Deroga al diritto societario e riduzione degli oneri per l’avvio” del D.lg. n. 179/2012, convertito con modifiche con la legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Categorie di quote fornite di diritti diversi

La Manovra correttiva estende alle PMI costituite in forma di società a responsabilità limitata la possibilità di **determinare liberamente** i diritti attribuiti ai soci attraverso la creazione di categorie di quote, anche prive di diritto di voto o con diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale.

Il comma 2 dall’art. 26 D.lg. n. 179/2012 oggi riformulato, infatti, prevede:

“L’atto costitutivo della PMI costituita in forma di società a responsabilità limitata può creare categorie di quote fornite di diritti diversi e, nei limiti imposti dalla legge, può liberamente determinare il contenuto delle varie categorie anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 2468, commi secondo e terzo, del codice civile.”

Crowdfunding

Viene estesa per le società a responsabilità limitata di piccole e medie dimensioni la possibilità di accedere a **forme di finanziamento alternative**, fino ad ora riservate esclusivamente alle start up innovative: il crowdfunding o finanziamento collettivo frutto del processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro per sostenere un determinato progetto.

Questi processi potranno, pertanto, essere attuati autonomamente o attraverso piattaforme specificatamente dedicate e iscritte nel Registro istituito presso la Consob con il “Regolamento sulla raccolta di capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line”.

L'Italia è, infatti, il primo paese europeo che si è dotato di una normativa organica relativa all'Equity-based crowdfunding che si configura come una vera e propria **sottoscrizione al capitale di rischio** della società che beneficia del finanziamento.

Il comma 5 dell'art. 26, D.lg. n. 179, nella novellata versione prevede:

“In deroga a quanto previsto dall'articolo 2468, comma primo, del codice civile, le quote di partecipazione in PMI costituite in forma di società a responsabilità limitata possono costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso i portali per la raccolta di capitali di cui all'articolo 30 del presente decreto, nei limiti previsti dalle leggi speciali.”

Leggi anche [Legge di Bilancio 2017: l'equity crowdfunding apre a tutte le PMI](#)

Operazione su partecipazione proprie

Viene, infine, estesa alle società a responsabilità limitata la possibilità, già concessa alle società per azioni e alle start up innovative, di assegnare quote di partecipazione proprie in deroga a quanto previsto dall'art. 2474 del Codice Civile.

Il comma 6 dell'art. 26, D.lg. n. 179, oggi vigente prevede:

“Nelle PMI costituite in forma di società a responsabilità limitata, il divieto di operazioni sulle proprie partecipazioni stabilito dall'articolo 2474 del codice civile non trova applicazione qualora l'operazione sia compiuta in attuazione di piani di incentivazione che prevedano l'assegnazione di quote di partecipazione a dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo, prestatori di opera e servizi anche professionali.”

Aggiornamento degli statuti sociali

Le novità introdotte dalla Manovra in commento dovranno necessariamente essere recepite negli statuti sociali delle PMI costituite in forma di società a responsabilità limitata che pertanto dovranno essere aggiornati tenendo presente le maggioranze necessarie per la **modifica dello statuto**, in particolar modo quelle in materia di **diritto di voto** che, ai sensi del comma 4 dell'art. 2468 del Codice Civile, richiede l'unanimità dei consensi dei soci, salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo e la facoltà di recesso ex art. 2473 del codice civile.